Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

DINITROL 410 UV NF Grey

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

DINITROL 410 UV NF Grey

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Adesivi, sigillanti

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:	DINOL GmbH	
Indirizzo:	Pyrmonter Strasse 76	
Città:	D-32676 Luegde	
Telefono:	+49 (0) 5281 9829 80	Telefax: +49 (0) 5281 9829 860
Dipartimento responsabile:	msds@dinol.com	

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Centro Nationale di Informazione Tossicologica: +39 0382 24444

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Categorie di pericolo:
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Resp. Sens. 1
Indicazioni di pericolo:
Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

diisocianato di 4,4'-metilendifenile
Methylenediphenyl diisocyanate, oligomers

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:

Indicazioni di pericolo

H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Consigli di prudenza

P261	Evitare di respirare vapori/aerosol.
P284	Indossare un apparecchio di protezione respiratoria.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P342+P311	In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P501	Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

Etichettatura speciale di determinate miscele

EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione-GHS			
1330-20-7	xilene			< 10 %
	215-535-7	601-022-00-9	01-2119488216-32	
	Flam. Liq. 3, Acute Tox. 4, Acute Tox. 4, Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3, STOT RE 2, Asp. Tox. 1, Aquatic Chronic 3; H226 H332 H312 H315 H319 H335 H373 H304 H412			
100-41-4	etilbenzene			< 2 %
	202-849-4	601-023-00-4	01-2119489370-35	
	Flam. Liq. 2, Acute Tox. 4, STOT RE 2, Asp. Tox. 1, Aquatic Chronic 3; H225 H332 H373 H304 H412			
101-68-8	diisocianato di 4,4'-metilendifenile			< 0,5 %
	202-966-0	615-005-00-9	01-2119457014-47	
	Carc. 2, Acute Tox. 4, Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, Resp. Sens. 1, Skin Sens. 1, STOT SE 3, STOT RE 2; H351 H332 H315 H319 H334 H317 H335 H373			
25686-28-6	Methylenediphenyl diisocyanate, oligomers			< 0,2 %
	500-040-3		01-2119457013-49	
	Carc. 2, Acute Tox. 4, Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, Resp. Sens. 1, Skin Sens. 1, STOT SE 3, STOT RE 2; H351 H332 H315 H319 H334 H317 H335 H373			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In caso in cui si verificano sintomi o in caso di dubbio, consultare il medico.

In seguito ad inalazione

Portare gli interessati all'aria aperta e tenere al caldo e a riposo.
In caso di svenimento, portare in posizione stabile laterale e consultare un medico.

In seguito a contatto con la pelle

Detergere la parte interessata con ovatta e con cellulosa e lavare a fondo con acqua e sapone neutro. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

In seguito a contatto con gli occhi

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di irritazione oculare consultare l'oculista.

In seguito ad ingestione

NON provocare il vomito. Consultare immediatamente il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nausea, Stordimento, Dolori di testa.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Irrorazione con acqua, schiuma resistente all' alcool, Estintore a polvere, Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO_2).

Mezzi di estinzione non idonei

Ossidi di zolfo Pieno getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono svilupparsi: Chloroidrogeno (HCl), Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo, Monossido di carbonio

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inalare i fumi dell'esplosione e della combustione. In caso d' incendio: Utilizzare una maschera protettiva ermetica.

Ulteriori dati

Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Provvedere ad una sufficiente aerazione.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Pericolo di slittamento a causa di fuoriuscita del prodotto. Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento".

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione in sicurezza: vedi sezione 7
Protezione individuale: vedi sezione 8
Smaltimento: vedi sezione 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale. Se l'aspirazione locale risulta impossibile o insufficiente, si dovrebbe garantire possibilmente una buona ventilazione della zona di lavoro.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato. Proteggere dall'umidità.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Conservare lontano da alimenti.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Conservare il recipiente ben chiuso ed al riparo dall'umidità. Conservare il recipiente in luogo fresco e ben ventilato.
Proteggere da: Gelo, Calore, Irradazione con raggi ultravioletti/dalla luce del sole.

7.3. Usi finali particolari

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m³	fib/cm³	Categoria	Provenzienza
101-68-8	Diisocianato di difenilmetano (MDI)	0,005	0,051		8 ore	ACGIH-2002
100-41-4	Etilbenzene	100	442		8 ore	D.lgs.81/08
		200	884		Breve termine	D.lgs.81/08
1330-20-7	Xilene, isomeri misti, puro	50	221		8 ore	D.lgs.81/08
		100	442		Breve termine	D.lgs.81/08

Valori limite biologici (D. lgs. 81/08 Allegato XXXIX e ACGIH)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	Parametri	Valore limite	Materiale per analisi	Momento del prelievo
1330-20-7	Xileni (grado tecnico) (ACGIH-2002)	acido metilippurico (creatinina)	1,5 g/g	urine	f.t
100-41-4	Etil benzene (ACGIH-2002)	acido mandelico (creatinina)	1,5 g/g	urine	f.t.f.s.l.

Valori DNEL/DMEL

N. CAS	Nome dell'agente chimico			
DNEL tipo		Via di esposizione	Effetto	Valore
1330-20-7	xilene			
Lavoratore DNEL, a lungo termine		dermico	sistemico	108 mg/kg pc/giorno
Lavoratore DNEL, acuta		per inalazione	sistemico	289 mg/m³
Lavoratore DNEL, acuta		per inalazione	locale	174 mg/m³
Lavoratore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	77 mg/m³
Consumatore DNEL, a lungo termine		per via orale	sistemico	1,6 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, a lungo termine		dermico	sistemico	108 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, acuta		per inalazione	sistemico	174 mg/m³
Consumatore DNEL, acuta		per inalazione	locale	174 mg/m³
Consumatore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	14,8 mg/m³
,				
100-41-4	etilbenzene			
Lavoratore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	77 mg/m³
Lavoratore DNEL, acuta		per inalazione	locale	293 mg/m³
Lavoratore DNEL, a lungo termine		dermico	sistemico	180 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	15 mg/m³
Consumatore DNEL, a lungo termine		per via orale	sistemico	1,6 mg/kg pc/giorno
,				
101-68-8	diisocianato di 4,4'-metilendifenile			
Lavoratore DNEL, a lungo termine		per inalazione	locale	0,05 mg/m³
Lavoratore DNEL, acuta		per inalazione	locale	0,10 mg/m³
Consumatore DNEL, a lungo termine		per inalazione	locale	0,025 mg/m³
Consumatore DNEL, acuta		per inalazione	locale	0,05 mg/m³
25686-28-6	Methylenediphenyl diisocyanate, oligomers			
Lavoratore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	0,05 mg/m³
Lavoratore DNEL, acuta		per inalazione	sistemico	0,1 mg/m³
Lavoratore DNEL, a lungo termine		per inalazione	locale	0,05 mg/m³
Lavoratore DNEL, acuta		per inalazione	locale	0,1 mg/m³
Lavoratore DNEL, acuta		dermico	sistemico	50 mg/kg pc/giorno
Lavoratore DNEL, acuta		dermico	locale	28,7 mg/cm²
Consumatore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	0,025 mg/m³
Consumatore DNEL, acuta		per inalazione	sistemico	0,05 mg/m³
Consumatore DNEL, a lungo termine		per inalazione	locale	0,025 mg/m³
Consumatore DNEL, acuta		per inalazione	locale	0,05 mg/m³
Consumatore DNEL, acuta		dermico	sistemico	25 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, acuta		dermico	locale	17,2 mg/cm²

Consumatore DNEL, acuta	per via orale	sistemico	20 mg/kg pc/giorno

Valori PNEC

N. CAS	Nome dell'agente chimico
Compartimento ambientale	Valore
1330-20-7	xilene
Acqua dolce	0,327 mg/l
Acqua di mare	0,327 mg/l
Sedimento d'acqua dolce	12,46 mg/kg
Sedimento marino	12,46 mg/kg
Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	6,58 mg/l
Suolo	2,31 mg/kg
100-41-4	etilbenzene
Acqua dolce	0,1 mg/l
Acqua di mare	0,01 mg/l
Sedimento d'acqua dolce	13,7 mg/kg
Sedimento marino	1,37 mg/kg
Avvelenamento secondario	0,02 mg/kg
Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	9,6 mg/l
Suolo	2,68 mg/kg
101-68-8	diisocianato di 4,4'-metilendifenile
Acqua dolce	1,0 mg/l
Acqua di mare	0,1 mg/l
Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	1,0 mg/l
Suolo	1,0 mg/kg
25686-28-6	Methylenediphenyl diisocyanate, oligomers
Acqua dolce	1 mg/l
Acqua di mare	0,1 mg/l
Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	1 mg/l
Suolo	1 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Provvedere ad una sufficiente aerazione. Se maneggiato a contenitore aperto si devono possibilmente utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale. Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori.

Misure generali di protezione ed igiene

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Non mangiare né bere durante l'impiego.
Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione.
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati.

Protezioni per occhi/volto

Occhiali con protezione laterale (DIN EN 166)

Protezione delle mani

Si devono indossare guanti di protezione collaudati (EN ISO 374):

FKM (caucciù di fluoro) - (0,7mm), Tempo di penetrazione (tempo di indossamento max.): 240 min.
Per quanto riguarda la resistenza alle sostanze chimiche dei suddetti guanti, se usati per applicazioni specifiche, si consiglia di consultarsi con il produttore.
I guanti protettivi devono essere sostituiti ai primi segni di usura.
Protezione preventiva della pelle con crema protettiva.

Protezione della pelle

Vestito protettivo

Protezione respiratoria

Lavorare in zone ben ventilate oppure con una mascherina per la respirazione.
apparecchio per filtraggio del gas (EN 141)., Materiale/mezzo filtrante: A2

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Pasta
Colore:	grigio
Odore:	di: Solvente
Valore pH:	non determinato

Cambiamenti in stato fisico

Punto di fusione:	non determinato
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	non applicabile
Punto di infiammabilità:	non applicabile

Infiammabilità

Solido:	non applicabile
Gas:	non applicabile

Proprieta' esplosive

non determinato

Inferiore Limiti di esplosività:	0,1 vol. %
Superiore Limiti di esplosività:	7,8 vol. %
Temperatura di accensione:	> 200 °C

Temperatura di autoaccensione

Solido:	non applicabile
Gas:	non applicabile
Temperatura di decomposizione:	non determinato
Pressione vapore: (a 20 °C)	< 100 hPa
Densità (a 20 °C):	1,22 g/cm³
Idrosolubilità:	Non occorre alcun esame dal momento che la sostanza è notoriamente insolubile in acqua.

Solubilità in altri solventi

non determinato

Coefficiente di ripartizione:	non determinato
Densità di vapore:	non determinato
Velocità di evaporazione:	non determinato
Solvente:	7,70 %

9.2. Altre informazioni

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non è stato esaminato.

10.2. Stabilità chimica

Questo prodotto è stabile se immagazzinato a delle temperature ambiente normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con : Alcool, Ammina, Acido, basi
A contatto con l'acqua: Formazione di: Metanolo, Biossido di carbonio (anidride carbonica).
Con il riscaldamento aumenta la pressione e il pericolo di scoppio.

10.4. Condizioni da evitare

Proteggere dall'umidità.

10.5. Materiali incompatibili

Non ci sono informazioni disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Possibili tracce di: Isocianati.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo
1330-20-7	xilene				
	orale	DL50 4300 mg/kg	Ratto	GESTIS	
	cutanea	DL50 >1700 mg/kg	Coniglio	GESTIS	
	inalazione vapore	ATE 11 mg/l			
	inalazione (4 h) aerosol	CL50 21,7 mg/l	Ratto	GESTIS	
100-41-4	etilbenzene				
	orale	DL50 3500 mg/kg	Ratto	GESTIS	
	cutanea	DL50 15400 mg/kg	Coniglio	GESTIS	
	inalazione (4 h) vapore	CL50 17,2 mg/l	Ratto		
	inalazione aerosol	ATE 1,5 mg/l			
101-68-8	diisocianato di 4,4'-metilendifenile				
	orale	DL50 >2000 mg/kg	Ratto		
	cutanea	DL50 >9400 mg/kg	Coniglio		
	inalazione vapore	ATE 11 mg/l			
	inalazione aerosol	ATE 1,5 mg/l			
25686-28-6	Methylenediphenyl diisocyanate, oligomers				
	orale	DL50 >5000 mg/kg	Ratto		
	inalazione vapore	ATE 11 mg/l			
	inalazione aerosol	ATE 1,5 mg/l			

Irritazione e corrosività

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Il contatto ripetuto e prolungato con la pelle può provocare irritazioni.

Effetti sensibilizzanti

Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. (diisocianato di 4,4'-metilendifenile; Methylenediphenyl diisocyanate, oligomers)

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati

Non ci sono dati disponibili sulla preparazione stessa/sul composto stesso.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

N. CAS	Nome chimico						
	Tossicità in acqua	Dosi		[h] | [d]	Specie	Fonte	Metodo
100-41-4	etilbenzene						
	Tossicità acuta per i pesci	CL50	80 mg/l	96 h	pesce	GESTIS	
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r	5 mg/l	72 h	alga	GESTIS	
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50	4,75 mg/l	48 h		GESTIS	
101-68-8	diisocianato di 4,4'-metilendifenile						
	Tossicità acuta per i pesci	CL50	>1000 mg/l	96 h	Brachydanio rerio		
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r	>1640 mg/l	72 h	Scenedesmus subspicatus		
	Tossicità per le crustacea	NOEC	>10 mg/l	21 d	Daphnia magna (grande pulce d'acqua)		
	Tossicità acuta batterica	(>100 mg/l)		3 h	Fango biologico		
25686-28-6	Methylenediphenyl diisocyanate, oligomers						
	Tossicità acuta per i pesci	CL50	>1000 mg/l	96 h	Brachydanio rerio		
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50	>1000 mg/l	48 h	Daphnia magna (grande pulce d'acqua)		
	Tossicità per le crustacea	NOEC	>10 mg/l	21 d	Daphnia magna (grande pulce d'acqua)		
	Tossicità acuta batterica	(>100 mg/l)		3 h	Fango biologico		

12.2. Persistenza e degradabilità

Non ci sono dati disponibili sulla miscela stessa.

N. CAS	Nome chimico			
	Metodo	Valore	d	Fonte
	Valutazione			
101-68-8	diisocianato di 4,4'-metilendifenile			
	OCSE 302 C	0%	28	
	Non facilmente biodegradabile (secondo i criteri dell'OCSE)			

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non ci sono dati disponibili sulla miscela stessa.

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

N. CAS	Nome chimico	Log Pow
1330-20-7	xilene	3
100-41-4	etilbenzene	3,15

BCF

N. CAS	Nome chimico	BCF	Specie	Fonte
1330-20-7	xilene	25,9	Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)	
101-68-8	diisocianato di 4,4'-metilendifenile	200	Cyprinus carpio (carpa)	

12.4. Mobilità nel suolo

Non ci sono dati disponibili sulla miscela stessa.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

non applicabile

12.6. Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

Ulteriori dati

Non ci sono dati disponibili sulla preparazione stessa/sul composto stesso.
Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali. Non mischiare con altri rifiuti.
Lista di proposte per codici/denominazioni dei rifiuti secondo l'ordinanza europea sull'introduzione di un catalogo dei rifiuti:

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

080409 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi prodotti impermeabilizzanti); adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose; rifiuto pericoloso

Codice Europeo Rifiuto contaminate imballaggio

150110 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI); imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata); imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze; rifiuto pericoloso

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Smaltire rispettando la normativa vigente.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.4. Gruppo di imballaggio:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.4. Gruppo di imballaggio:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
Marine pollutant:	no

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.4. Gruppo di imballaggio: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporti/Dati ulteriori

Test al fuoco secondo 33.2.1.4 "Manuale di prova e criteri" (Raccomandazioni relative al trasporto di merci pericolose [delle Nazioni Unite]): burn rate: <= 2, 2 mm / s (non pericolosi ai sensi della classe 4.1 [ADR])

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

Limitazioni all'impiego (REACH, allegato XVII):

Iscrizione 56: diisocianato di 4,4'-metilendifenile

2004/42/CE (VOC):	7,7 % (94 g/l)
Sottocategoria secondo le direttive 2004/42/CE:	Stucchi/mastici - Tutti i tipi, Valore limite per COV: 250 g/l

Ulteriori dati

Inoltre si devono rispettare le norme derivanti dalla legislazione nazionale!
Rispettare la direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavore:	Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.
Contaminante dell'acqua-classe (D):	2 - pericoloso per le acque

Ulteriori dati

Si devono rispettare le normative della commissione nazionale su sicurezza al lavoro riguardanti la manipolazione di poliuretanici ed epossidici.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni di sicurezza non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route
(European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service
LC50: Lethal concentration, 50%
LD50: Lethal dose, 50%

Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione	Procedura di classificazione
Resp. Sens. 1; H334	Metodo di calcolo

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

Ulteriori dati

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)